



CATALOGO FORMATIVO

2026

Sostenibilità, clima, ESG e transizione d'impresa

Percorsi introduttivi, corsi specialistici e moduli operativi per integrare la sostenibilità nelle decisioni, nei processi e nelle relazioni di filiera.

Presentazione

Il presente catalogo raccoglie un'offerta formativa pensata per accompagnare imprese, professionisti e organizzazioni nell'interpretazione dei cambiamenti climatici, normativi e di mercato, trasformando i temi ESG in strumenti concreti di lettura, gestione e sviluppo. I contenuti sono stati organizzati in modo da rispondere sia alle esigenze di alfabetizzazione iniziale, sia ai bisogni più specialistici che emergono quando la sostenibilità entra nei processi aziendali, nella supply chain, nei sistemi di gestione, nelle relazioni finanziarie e nelle scelte di investimento.

L'approccio proposto unisce basi scientifiche, inquadramento normativo, casi applicativi e strumenti operativi, così da consentire alle organizzazioni di costruire un percorso coerente con il proprio livello di maturità. Accanto ai corsi singoli, il catalogo comprende un percorso coordinato di ventiquattro ore che sviluppa, in sei lezioni, una visione progressiva del rapporto tra clima, rischio d'impresa, carbon footprint, governance ESG, decarbonizzazione, resilienza organizzativa e strumenti applicativi per le PMI.

I percorsi possono essere erogati in presenza, a distanza oppure in forma blended e possono essere personalizzati sulla base del settore, della dimensione aziendale, dei destinatari coinvolti e degli obiettivi del committente. Su richiesta, la formazione può essere integrata con assessment preliminari, workshop interfunzionali, esercitazioni su dati e casi reali, checklist, template e momenti di affiancamento applicativo.

Aree formative e percorsi disponibili

Area	Contenuto
Percorso coordinato	Un programma di 24 ore articolato in sei lezioni dedicate a clima, rischi d'impresa, governance ESG, carbon footprint, decarbonizzazione, supply chain e strumenti applicativi per le PMI.
Corsi introduttivi	Moduli pensati per costruire una base comune sui temi della sostenibilità, della rendicontazione, della comunicazione ESG, dei rating, della finanza sostenibile e del ruolo del Sustainability Manager.
Corsi specialistici	Approfondimenti su mobilità sostenibile, Scope 3, LCA, standard di reporting, decarbonizzazione, forza lavoro, doppia materialità, plastiche e green building.
Compliance e sistemi	Percorsi operativi su CSRD, EUDR, CBAM, sistemi ISO 9001 e ISO 14001 e gestione organizzativa degli obblighi ESG.

Percorso per neofiti | 24 ore

Il percorso “Clima, sostenibilità e resilienza d’impresa” si articola in sei lezioni da quattro ore ciascuna e costruisce una visione progressiva che parte dalle basi scientifiche del cambiamento climatico, passa attraverso la misurazione delle emissioni e l’analisi dei rischi, e arriva agli strumenti di governance, di compliance e di integrazione della sostenibilità nei processi aziendali.

Il programma è pensato per imprenditori, manager, responsabili sostenibilità, qualità, ambiente, finance, procurement, operations e risk management, nonché per professionisti che affiancano le imprese nei percorsi ESG. L’obiettivo è fornire una chiave di lettura unitaria dei fenomeni climatici e delle loro conseguenze economiche, organizzative e finanziarie, mettendo in relazione scienza, normativa, dati, supply chain, sistemi di gestione e accesso al credito.

Titoli dei moduli
Cambiamento climatico e basi scientifiche del rischio d’impresa
Sostenibilità d’impresa, doppia materialità, governance ESG e quadro normativo
Carbon footprint e misurazione delle emissioni secondo il GHG Protocol
Raccolta dati, obiettivi di riduzione, strategie climatiche ed efficienza energetica
Rischi climatici per le imprese, supply chain e continuità operativa
Standard ESG per PMI, VSME, sistemi di gestione e comunicazione della sostenibilità

Lezione 1 – Cambiamento climatico e basi scientifiche del rischio d’impresa

La prima lezione è dedicata alla costruzione del quadro generale di riferimento, a partire dalle basi scientifiche del cambiamento climatico, dalle principali evidenze del riscaldamento globale e dal legame tra emissioni climalteranti, sistemi economici e perdita di biodiversità. In questa sessione viene inoltre introdotto il concetto di rischio climatico per le imprese, distinguendo già in via preliminare tra rischi fisici e rischi di transizione, così da fornire ai partecipanti una chiave interpretativa utile per l’intero percorso formativo.

Lezione 2 – Sostenibilità d’impresa, doppia materialità, governance ESG e quadro normativo

La seconda lezione affronta i principi della sostenibilità aziendale, il parallelismo tra Green Deal e Clean Industrial Deal, il concetto di doppia materialità e l’analisi degli stakeholder, collegandoli ai temi della

governance ESG e dei processi decisionali interni. In tale ambito trova spazio anche l'inquadramento del quadro normativo europeo, con particolare riferimento alla CSRD e agli standard EFRAG, nonché il tema dei sistemi di valutazione ESG e dei relativi impatti sulle relazioni commerciali, sulla filiera e sull'accesso al mercato.

Lezione 3 – Carbon footprint e misurazione delle emissioni secondo il GHG Protocol

La terza lezione è dedicata al tema della carbon footprint, con approfondimento delle cause e delle dinamiche delle emissioni climalteranti e introduzione al calcolo delle emissioni secondo il GHG Protocol. Viene chiarita la distinzione tra Scope 1, Scope 2 e Scope 3, anche attraverso esempi aziendali concreti e criteri di definizione del perimetro di rendicontazione. La sessione si conclude con un primo inquadramento metodologico relativo all'impostazione di un inventario emissivo attendibile.

Lezione 4 – Raccolta dati, obiettivi di riduzione, strategie climatiche ed efficienza energetica

La quarta lezione sviluppa la dimensione più operativa della transizione climatica, affrontando i temi della raccolta dati, della qualità del dato, del coinvolgimento delle funzioni aziendali e della definizione di obiettivi di riduzione. Una parte del modulo, pari a 2 ore, è dedicata al ruolo della bioedilizia, dell'efficienza energetica, degli edifici passivi e della direttiva EPBD4, quali leve strategiche per la riduzione dei consumi e delle emissioni. Nella parte conclusiva vengono inoltre analizzate le principali strategie di decarbonizzazione e il tema della compensazione, con attenzione ai criteri di credibilità dei progetti nel mercato volontario del carbonio.

Lezione 5 – Rischi climatici per le imprese, supply chain e continuità operativa

La quinta lezione approfondisce le conseguenze del cambiamento climatico sul sistema impresa, con particolare attenzione ai rischi fisici, quali eventi estremi, interruzioni produttive, scarsità di risorse e danni alle infrastrutture, e ai rischi di transizione, quali evoluzione normativa, pressioni di mercato e mutamento delle aspettative di clienti, investitori e sistema bancario. Il modulo consente di analizzare gli effetti su supply chain, continuità operativa, struttura dei costi, posizionamento competitivo e resilienza organizzativa.

Lezione 6 – Standard ESG per PMI, VSME, sistemi di gestione e comunicazione della sostenibilità

L'ultima lezione è dedicata agli strumenti applicativi per le PMI, con introduzione agli standard VSME e alle modalità di identificazione di impatti, rischi e opportunità ESG. Vengono inoltre affrontati i temi dell'integrazione della sostenibilità nei sistemi di gestione aziendale e delle principali certificazioni e norme di riferimento, tra cui ISO 26000, ISO 14001 e SA8000. La parte finale è riservata alla comunicazione della sostenibilità, alla prevenzione del greenwashing e al dialogo ESG tra imprese e sistema bancario, con focus sull'accesso al credito e sulla crescente rilevanza delle informazioni non finanziarie nei rapporti con gli istituti finanziari.

Corsi introduttivi

Sostenibilità: dall'ABC alla redazione del bilancio

Durata indicativa. 8–16 ore

Il corso costruisce una base comune sui concetti ESG e accompagna i partecipanti dalla comprensione dei principali riferimenti alla struttura di un processo di rendicontazione di sostenibilità credibile, proporzionato e utile alle decisioni aziendali.

Obiettivi formativi. Comprendere il significato operativo della sostenibilità d'impresa, riconoscere gli impatti ambientali, sociali e di governance, impostare il coinvolgimento degli stakeholder e organizzare le fasi di un bilancio di sostenibilità.

Contenuti. Principi ESG e sviluppo sostenibile; stakeholder e materialità; evoluzione normativa europea; CSRD, ESRS, VSME e GRI Standard ; politiche, azioni, metriche e obiettivi; raccolta dati; governance del processo; struttura e principi per la redazione del report di sostenibilità.

Destinatari. Imprese che avviano il proprio percorso ESG, funzioni amministrazione, qualità, ambiente, comunicazione e risorse umane, consulenti e professionisti che necessitano di una visione organica del reporting di sostenibilità aziendale.

Comunicare la sostenibilità: come adeguarsi alle novità della Direttiva UE 2024/825 e del D.Lgs. 30/2026

Durata indicativa. 7 ore

Il corso affronta la comunicazione ESG come processo fondato su dati, coerenza e responsabilità, chiarendo come valorizzare progetti e risultati senza semplificazioni fuorvianti e senza esporre l'impresa a rischi di greenwashing. Il corso offre un aggiornamento pratico sulle novità introdotte dal **D.Lgs. 30/2026**, che recepisce la **Direttiva (UE) 2024/825**, in materia di Green Claims, comunicazione della sostenibilità e contrasto al greenwashing. Approfondisce i nuovi obblighi e riferimenti legislativi in vigore relativi a claim ambientali e comunicazione della sostenibilità, fornendo indicazioni operative per adeguare processi e comunicazione aziendale, ridurre i rischi di non conformità e prevenire sanzioni, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte di clienti e stakeholder.

Obiettivi formativi. Aggiornamento pratico sulle novità introdotte dal **D.Lgs. 30/2026**, che recepisce la **Direttiva (UE) 2024/825**, per aziende e professionisti che vogliono comprendere come adeguarsi alle nuove normative sulla sostenibilità, ridurre i rischi di greenwashing e gestire la compliance in modo efficace e strategico. Definire messaggi coerenti con le evidenze disponibili, selezionare contenuti rilevanti per i diversi stakeholder, riconoscere claim generici o non dimostrabili e costruire strategie comunicative efficaci e corrette.

Contenuti.

- Introduzione al green marketing e alla comunicazione sostenibile: nuove opportunità di business;

- Cos'è e cosa comporta per le imprese la nuova direttiva sui Green Claims e greenwashing (UE 2024/825): approfondimento delle principali novità introdotte dalla nuova disciplina in materia
- Greenwashing, un fenomeno in crescita: come evitarlo? Casi studio di greenwashing: interventi AGCM
- Principi di trasparenza e comunicazione in ambito di sostenibilità
- Comprendere come realizzare una effettiva comunicazione strategica e in linea con le attuali direttive
- Comprendere i principali rischi di greenwashing per prodotti/servizi ai sensi dei riferimenti legislativi europei attualmente in vigore
- Green Claims e greenwashing: analisi di casi studio multisettoriali.

Destinatari. Responsabili comunicazione e marketing, sustainability manager, qualità e ambiente, direzione, commerciale, agenzie e professionisti che sviluppano contenuti ESG.

Carbon Footprint aziendale: misurare e ridurre le emissioni

Durata indicativa. 7 ore

Il corso accompagna le imprese nella costruzione di un inventario dei gas serra, dalla definizione del perimetro alla raccolta dei dati e alla lettura dei risultati, trattando la carbon footprint organizzativa come strumento per orientare priorità, investimenti e comunicazione.

Obiettivi formativi. Comprendere GHG Protocol e ISO 14064-1, definire confini organizzativi e operativi, distinguere Scope 1, Scope 2 e Scope 3, interpretare indicatori e driver emissivi e collegare l'inventario a un piano di riduzione.

Contenuti. Contesto climatico; perimetro e anno base; combustibili, refrigeranti e mezzi; elettricità location-based e market-based; catena del valore; fonti e qualità dei dati; fattori di emissione; hotspot e intensità; efficienza, rinnovabili, fornitori e logistica.

Destinatari. Imprese manifatturiere, logistiche, commerciali e di servizi che devono misurare o aggiornare le emissioni, rispondere a richieste di clienti e banche o impostare obiettivi climatici.

Sistema di gestione per la parità di genere, diversità e inclusione

Durata indicativa. 4-6 ore

Il corso illustra come strutturare un sistema di gestione capace di tradurre i principi di parità, diversità e inclusione in responsabilità, processi, indicatori, politiche e azioni verificabili.

Obiettivi formativi. Comprendere la logica della UNI/PdR 125:2022, individuare le aree organizzative coinvolte, impostare governance e piano strategico, definire indicatori e predisporre le evidenze necessarie al monitoraggio e alla certificazione.

Contenuti. Quadro di riferimento; governance e comitato guida; cultura e strategia; processi HR; opportunità di crescita e inclusione; equità remunerativa; genitorialità e conciliazione; KPI; comunicazione interna; audit e miglioramento.

Destinatari. Direzione, risorse umane, compliance, sostenibilità, amministrazione, responsabili dei sistemi di gestione e organizzazioni che intendono avviare o consolidare un percorso sulla parità di genere.

Rating ESG: strumenti, dati e strategia

Durata indicativa. 3–4 ore

Il corso chiarisce il ruolo dei rating e degli assessment ESG nelle relazioni con banche, clienti, investitori e capofiliera, mostrando come leggere i punteggi e trasformare i risultati in un piano di miglioramento.

Obiettivi formativi. Comprendere differenze e finalità dei principali sistemi di valutazione, individuare dati ed evidenze richiesti, riconoscere gli elementi che incidono sul punteggio e organizzare una risposta aziendale coerente.

Contenuti. Rating, score e questionari ESG; criteri ambientali, sociali e di governance; documentazione e tracciabilità; gap analysis; priorità di intervento; governance dei dati; rapporto con piattaforme, banche e clienti; piano di miglioramento.

Destinatari. PMI e imprese strutturate sottoposte a questionari di filiera, valutazioni bancarie, assessment di sostenibilità o processi di qualifica fornitori.

Il ruolo del Sustainability Manager in azienda

Durata indicativa. 4–6 ore

Il corso descrive responsabilità, competenze e strumenti del Sustainability Manager, chiarendo come il ruolo si inserisce nella governance e come coordina funzioni, dati, rischi, obiettivi e stakeholder.

Obiettivi formativi. Comprendere il perimetro del ruolo, definire responsabilità e relazioni interne, impostare un piano di lavoro ESG, coordinare il reporting e sostenere la direzione nell'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali.

Contenuti. Governance ESG; competenze tecniche e trasversali; mappatura degli stakeholder; materialità; indicatori e reporting; piani climatici e sociali; gestione dei progetti; comitato di sostenibilità; comunicazione con direzione, banche e clienti.

Destinatari. Manager e professionisti che assumono responsabilità ESG, direzioni aziendali, HR, qualità e ambiente, consulenti e giovani professionisti interessati alla funzione.

Cos'è il cambiamento climatico, come impatta sulla biodiversità e sulla nostra vita

Durata indicativa. 3–4 ore

Il corso propone un inquadramento scientifico dei cambiamenti climatici, mettendo in relazione cause antropiche, riscaldamento globale, perdita di biodiversità ed effetti concreti sugli ecosistemi, sulle comunità e sui sistemi economici.

Obiettivi formativi. Comprendere le basi scientifiche del cambiamento climatico, leggere i principali fenomeni in corso e riconoscere le connessioni tra clima, biodiversità, salute, produzione e qualità della vita.

Contenuti. Effetto serra e bilancio energetico del pianeta; evidenze del riscaldamento globale; eventi estremi; biodiversità e servizi ecosistemici; impatti su acqua, agricoltura, città e salute; conseguenze economiche e sociali.

Destinatari. Imprese, scuole, enti e organizzazioni che desiderano costruire una base di alfabetizzazione climatica utile ai processi decisionali e alle attività di sensibilizzazione.

Sostenibilità e accesso al credito per le imprese

Durata indicativa. 7 ore

Il corso aiuta le imprese a comprendere come dati ESG, rating di sostenibilità, richieste delle banche e informazioni di filiera incidano sulla valutazione del rischio e sul dialogo finanziario.

Obiettivi formativi. Individuare le informazioni ESG rilevanti per il sistema bancario, leggere assessment e score, costruire un set minimo di dati ed evidenze e collegare sostenibilità, rischi aziendali e piano degli investimenti.

Contenuti. Evoluzione del rapporto tra ESG e credito; richieste di banche e capofiliera; indicatori ambientali, sociali e di governance; assessment e rating; rischi e opportunità; value chain; piano di miglioramento; preparazione del dossier ESG; lettura di questionari e casi pratici.

Destinatari. PMI e imprese strutturate che dialogano con banche, clienti B2B e capofiliera o che preparano dati ESG per finanziamenti, affidamenti, bandi e percorsi di qualificazione.

Docenza. Nereo Landini, manager con esperienza negli ambiti finanza e amministrazione, responsabilità sociale d'impresa, sostenibilità, comunicazione strategica e gestione dei dati.

Corsi specialistici

Mobilità sostenibile in azienda: PSCL e Mobility Manager

Durata indicativa. 4–6 ore

Il corso approfondisce il Piano Spostamenti Casa-Lavoro e il ruolo del Mobility Manager come leve organizzative utili a ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti, migliorare il benessere delle persone e generare dati utili per la pianificazione aziendale.

Obiettivi formativi. Comprendere obblighi e opportunità legati al PSCL, organizzare la raccolta dei dati di mobilità, individuare misure di miglioramento e collegare la mobilità sostenibile a emissioni, welfare e attrattività.

Contenuti. Quadro normativo; indagini casa-lavoro; analisi delle abitudini di spostamento; indicatori e scenari; misure per trasporto pubblico, sharing, bici e smart working; comunicazione interna; monitoraggio dei risultati.

Destinatari. Imprese soggette all'obbligo o interessate a strutturare iniziative di mobilità sostenibile, HR, facility, HSE e mobility manager.

Carbon Footprint: focus sulle emissioni Scope 3

Durata indicativa. 4–6 ore

Il corso si concentra sulle emissioni indirette lungo la catena del valore, che per molte imprese rappresentano la quota più rilevante dell'impronta climatica e richiedono metodologie, dati e governance dedicate.

Obiettivi formativi. Individuare le categorie Scope 3 rilevanti, comprendere le logiche di calcolo, leggere la qualità del dato e impostare un percorso progressivo di miglioramento.

Contenuti. Categorie del GHG Protocol; spend-based e activity-based; acquisti, trasporti, rifiuti, viaggi, commuting e fine vita; fornitori e catena del valore; dati primari e secondari; priorità di intervento.

Destinatari. Imprese che misurano o aggiornano la carbon footprint e devono rafforzare il presidio della catena del valore.

Impronta ambientale di prodotto: LCA, PCR, EPD ed Ecodesign

Durata indicativa. 4–6 ore

Il corso introduce gli strumenti necessari a valutare gli impatti ambientali di un prodotto lungo l'intero ciclo di vita, collegando analisi LCA, Product Category Rules, Environmental Product Declaration ed ecodesign.

Obiettivi formativi. Comprendere la logica del ciclo di vita, riconoscere le fasi più impattanti, interpretare i principali standard e utilizzare le informazioni ambientali di prodotto a supporto della progettazione e del mercato.

Contenuti. Principi di Life Cycle Assessment; unità funzionale e confini; banche dati e indicatori; PCR ed EPD; ecodesign e miglioramento; uso delle informazioni ambientali nella comunicazione e nelle richieste clienti.

Destinatari. Aziende manifatturiere, progettazione, qualità, ambiente, marketing tecnico e consulenti.

Gli standard di rendicontazione di sostenibilità: VSME ed ESRS

Durata indicativa. 4–6 ore

Il corso analizza gli standard europei di rendicontazione per comprendere differenze, proporzionalità e possibili traiettorie applicative per PMI, gruppi e imprese che ricevono richieste ESG di filiera.

Obiettivi formativi. Comprendere struttura e logica degli standard, valutare quali informazioni siano più rilevanti per il proprio contesto e costruire un set di dati coerente con maturità e obiettivi dell'organizzazione.

Contenuti. Panorama degli standard; logica degli ESRS; approccio VSME; informazioni qualitative e quantitative; collegamento con doppia materialità, governance, clima, forza lavoro e supply chain.

Destinatari. Imprese che devono strutturare reporting o rispondere a richieste ESG di clienti, banche e capogruppo.

Decarbonizzazione, compensazione ed efficientamento – ISO 14067

Durata indicativa. 4–6 ore

Il corso approfondisce le strategie di riduzione delle emissioni, evidenziando il ruolo di efficienza energetica, rinnovabili, logistica, fornitori e progettazione, e chiarisce il corretto utilizzo dei meccanismi di compensazione.

Obiettivi formativi. Impostare obiettivi di riduzione credibili, selezionare leve operative e comprendere le condizioni di qualità che rendono una strategia climatica solida e difendibile.

Contenuti. Leve di decarbonizzazione; roadmap di riduzione; indicatori e target; credibilità dei progetti di compensazione; standard e claim climatici; ISO 14067 e impronta di carbonio di prodotto.

Destinatari. Imprese che hanno già misurato le emissioni o intendono impostare una strategia climatica.

Sostenibilità e gestione della forza lavoro

Durata indicativa. 4–6 ore

Il corso collega i temi ESG alla gestione delle persone, affrontando aspetti legati ad attrattività, benessere organizzativo, competenze, inclusione, sicurezza e relazioni interne.

Obiettivi formativi. Comprendere come le dimensioni sociali della sostenibilità possano tradursi in politiche, indicatori e processi capaci di rafforzare performance, compliance e employer branding.

Contenuti. Temi sociali nei framework ESG; organizzazione del lavoro; competenze e formazione; salute e sicurezza; diversity, equity and inclusion; welfare; ascolto e coinvolgimento; KPI sociali.

Destinatari. Direzione, HR, HSE, sostenibilità, responsabili organizzazione e consulenti.

Rischio finanziario ESG e analisi di doppia materialità

Durata indicativa. 4–6 ore

Il corso introduce l'analisi di doppia materialità come strumento per collegare impatti, rischi e opportunità ESG alle decisioni strategiche e finanziarie dell'impresa.

Obiettivi formativi. Imparare a leggere la materialità d'impatto e quella finanziaria, distinguere rischi fisici e di transizione, coinvolgere le funzioni aziendali e trasformare l'analisi in priorità di intervento.

Contenuti. Logica della doppia materialità; identificazione di impatti, rischi e opportunità; stakeholder; criteri di valutazione; documentazione del processo; collegamento con report, piano industriale e banche.

Destinatari. Imprese, consulenti e professionisti che presidiano governance, reporting, risk management e relazioni finanziarie.

Plastiche e microplastiche: impatti, dati e soluzioni

Durata indicativa. 4–6 ore

Il corso approfondisce il tema degli impatti ambientali delle plastiche, con particolare attenzione alle microplastiche, alle evidenze scientifiche disponibili e alle opzioni di prevenzione e mitigazione.

Obiettivi formativi. Comprendere le principali fonti di dispersione, leggere i rischi ambientali e reputazionali e valutare possibili traiettorie di riduzione, sostituzione e innovazione.

Contenuti. Plastiche e cicli ambientali; microplastiche primarie e secondarie; impatti su ecosistemi e salute; quadro normativo; prevenzione; ecodesign; innovazione di materiali; casi studio.

Destinatari. Imprese manifatturiere, packaging, progettazione, ambiente e sostenibilità.

Docenza. Modulo sviluppato in collaborazione con CNR Venezia e coordinato da Clorophilla.

Green Building ed evoluzione della direttiva EPBD

Durata indicativa. 4–6 ore

Il corso esamina l'evoluzione delle politiche europee sull'efficienza energetica degli edifici, con attenzione alla direttiva EPBD, alla bioedilizia e alle strategie progettuali utili a ridurre consumi, emissioni e costi di gestione.

Obiettivi formativi. Comprendere gli orientamenti normativi e individuare le principali soluzioni tecniche e organizzative per integrare energia, comfort e prestazioni ambientali nel patrimonio edilizio.

Contenuti. EPBD e quadro europeo; edifici a basse emissioni; involucro e impianti; edifici passivi; materiali e bioedilizia; efficienza energetica e rinnovabili; ricadute per imprese, progettisti e committenti.

Destinatari. Imprese, studi tecnici, professionisti e organizzazioni interessate all'evoluzione del green building.

Docenza. Coordinamento didattico Clorophilla, con contributi specialistici nell'ambito della bioedilizia e dell'efficienza energetica.

Compliance e sistemi

Compliance ESG per le imprese: CSRD, EUDR, CBAM e obblighi operativi

Durata indicativa. 7 ore

Il corso fornisce una lettura pratica delle normative ESG che incidono su imprese e catene di fornitura, con attenzione a obblighi diretti e indiretti, dati, responsabilità interne e rischi documentali, commerciali e reputazionali.

Obiettivi formativi. Mappare gli obblighi applicabili, comprendere logica e dati richiesti da CSRD/ESRS, EUDR e CBAM, impostare ruoli e flussi informativi, valutare gli effetti su acquisti, vendite, importazioni e fornitori e tradurre la compliance in procedure e checklist.

Contenuti. Scenario normativo europeo; richieste di filiera; CSRD ed ESRS; EUDR, tracciabilità e due diligence; CBAM, beni interessati ed emissioni incorporate; richieste di clienti e banche; processi coinvolti; raccolta dati; evidenze; controllo fornitori; matrice obblighi-processi-responsabili.

Destinatari. Imprese B2B, importatori, aziende che acquistano materie prime o vendono a clienti strutturati, gruppi e PMI che ricevono richieste ESG da banche, capogruppo e partner commerciali.

Sostenibilità nei sistemi ISO 9001 e ISO 14001

Durata indicativa. 4 ore

Il corso illustra come clima, ambiente e sostenibilità entrano nei sistemi di gestione qualità e ambiente, con un approccio operativo centrato su contesto, rischi, obiettivi, processi, fornitori, audit e miglioramento continuo.

Obiettivi formativi. Comprendere l'evoluzione dei sistemi di gestione, collegare requisiti ISO e rischi ESG, integrare clima e sostenibilità nell'analisi del contesto e nella pianificazione e individuare evidenze, controlli e indicatori utili in audit interni ed esterni.

Contenuti. Climate action e contesto dell'organizzazione; parti interessate; rischi e opportunità; obiettivi e programmi; processi di acquisto, progettazione, produzione, logistica e manutenzione; fornitori e outsourcing; evidenze documentate; audit; riesame; checklist di autovalutazione.

Destinatari. Imprese certificate o in fase di certificazione ISO 9001 e ISO 14001, responsabili qualità e ambiente, auditor, consulenti e organizzazioni che intendono collegare i sistemi di gestione alla strategia ESG.

CBAM: formazione operativa per importazioni e supply chain

Durata indicativa. 8-10 ore

Il corso trasforma il Carbon Border Adjustment Mechanism da adempimento specialistico a presidio organizzativo condiviso, collegando procurement, logistica, dogane, amministrazione, sostenibilità e rapporto con i fornitori extra-UE.

Obiettivi formativi. Comprendere il quadro CBAM e il collegamento con l'EU ETS, riconoscere i beni e i flussi potenzialmente rilevanti, organizzare dati doganali ed emissivi, definire responsabilità interne e impostare richieste informative, controlli e strumenti di monitoraggio.

Contenuti. Finalità e funzionamento del CBAM; settori e lettura dei codici doganali; Paesi di origine e flussi di importazione; emissioni incorporate e qualità del dato; valori effettivi e dati di supporto; ruolo dei fornitori; registro e dichiarazione; impatti economici; matrice di mappatura; checklist e procedura interna; esercitazione su casi aziendali.

Destinatari. Procurement, logistica e dogane, sostenibilità e QHSE, amministrazione e finance, project management e funzioni tecniche di imprese che importano beni o componenti da Paesi extra-UE.

Organizzazione e personalizzazione dei percorsi

Ogni corso può essere attivato come modulo singolo, inserito in un piano formativo aziendale oppure combinato con attività di assessment e affiancamento operativo. La progettazione definitiva viene definita in funzione dei destinatari, del settore, degli obiettivi, del livello di maturità ESG dell'organizzazione e dell'eventuale necessità di lavorare su casi, processi o dati interni.

Sono disponibili sessioni in presenza o online, percorsi blended, workshop interfunzionali, laboratori applicativi, moduli brevi per il management, formazione estesa per gruppi di lavoro e interventi personalizzati su particolari esigenze organizzative. I materiali possono comprendere slide, schede di approfondimento, esercitazioni, checklist, template e strumenti di autovalutazione, predisposti in coerenza con il corso selezionato e con il livello di approfondimento concordato.

I percorsi sono coordinati da Clorophilla e, quando necessario, possono coinvolgere professionisti con competenze specifiche in sostenibilità, clima, finanza, sistemi di gestione, bioedilizia, ricerca scientifica e supply chain. Su richiesta, il catalogo può essere adattato e rimodulato in forma di proposta su misura, con selezione dei moduli più pertinenti e definizione di un calendario dedicato.